



COOPERAZIONE 2000

Anno XIII - n° 3 marzo 2010

RIVISTA MENSILE DELL'IRCAC
**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

Mensile - Spedizione in abbonamento postale gr. III - Pubbl. inf. 70%

SOMMARIO

- 2** I PROVVEDIMENTI DEL MESE DI MARZO
- 3** FISSATI GLI OBIETTIVI 2010, QUESTI I RISULTATI DEL 2009
- 4** L'IRCAC SPIEGATA AGLI UNIVERSITARI
- 5** IL SALONE "NAUTA" DI CATANIA VETRINA NAZIONALE
- 6** IL SISTEMA DI AIUTI ALLE IMPRESE UN INCONTRO PER CONOSCKERLO
- 7** CARULLO ILLUSTRRA L'IRCAC E LA SUA ATTIVITÀ
- 8** VENTURI: «L'IRCAC IMPORTANTE PER LA CRESCITA DELLE COOP»
- 8** VENTURI: «GLI INTERVENTI DELLA REGIONE PER LO SVILUPPO»
- 9** VERNUCCIO: «PER L'IRCAC PIÙ FINANZIAMENTI»
- 10** COOPERAZIONE FEMMINILE; L'IRCAC LA FINANZIA
- 11** CRESCONO IN SICILIA LE COOP "ROSA"
- 12** L'UNCI PESCA IMPEGNATA IN DIFESA DEL SETTORE
- 13** LE COOP EDILIZIE SICILIANE CHIEDONO LA LEGGE PROROGA UN PROGRAMMA DI FORMAZIONE
- 14** PER UNA REALTÀ IN VIA DI SVILUPPO
- 15** UN RISTORANTE CHE SA DI TRADIZIONI GASTRONOMICHE
- 16** PRIMA INFANZIA, FONDAMENTO PER IL RESTO DELLA VITA
- 17** PANE E BISCOTTI BIOLOGICI, PER UN ANELITO DI LIBERTÀ
- 18** FINANZIAMENTI APPROVATI DALL'IRCAC

Adottati dal commissario Carullo

I provvedimenti del mese di marzo

D. P.

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha approvato nel mese di marzo finanziamenti diretti ed indiretti in favore di quattro tre cooperative siciliane per un ammontare complessivo di oltre 700mila euro. Tre cooperative operano nel territorio di Catania, una nel palermitano. Crediti di esercizio sono stati deliberati per la cooperativa Vecchio Piscine di Giarre (Ct) che progetta, costruisce, monta e vende piscine e per la cooperativa Alba di Mineo (Ct) che opera nel settore del sociale gestisce un servizio di raccolta e recupero di indumenti usati nel comune di S.Michele di Ganzaria. La cooperativa, che fa parte del Consorzio Sol.Calatino di Caltagirone, gestisce anche un servizio di mense per comunità. Contributi interessi sono stati concessi alle cooperative I tre Santi di Trecastagni (Ct) che si occupa di ristorazione e gestisce in quel territorio un ristorante con annesso albergo e Nuovi Sviluppi di Trabia (Pa) che opera nel settore sociale e gestisce un laboratorio multimediale dedicato soprattutto ai minori. Il commissario Carullo ha anche proceduto alla aggiudicazione definitiva dell'appalto dei servizi di cassa dell'Ircac per il triennio 2009/2011 alla UGF Banca e a Banca Nuova in RTI con cui si procederà alla stipula del relativo contratto. È sta-

ta infatti rigettata anche dal Consiglio di Stato, con sentenza del 24 febbraio scorso, la richiesta di annullamento della gara avanzata dal Credito siciliano che aveva già visto respinta la richiesta di sospensiva dal Tar Sicilia nell'aprile 2009. Il commissario dell'Ircac ha anche nominato rappresentante dell'Istituto nell'associazione Amici del Cerisdi - di cui l'Ircac è socio fondatore - il componente del collegio sindacale dell'Istituto Nicola Calderone.



La sede e gli uffici dell'Ircac



Approvati nei giorni scorsi

Fissati gli obiettivi 2010, questi i risultati del 2009

D. P.

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha approvato gli obiettivi programmatici dell'ente per il 2010 che fissano l'attività dell'ente lungo tre linee direttive principali:

- il sostegno alle cooperative siciliane, il consolidamento del rapporto con le Centrali cooperative, una maggiore collaborazione con gli Enti pubblici ed una crescente visibilità dell'Ente attraverso campagne promozionali mirate;
- lo snellimento e la razionalizzazione delle procedure interne con un riorganizzazione del proprio assetto funzionale ed una valorizzazione del personale;
- la riproposizione, aggiornandoli e arricchendoli di contenuti, di alcuni degli obiettivi fissati per il 2009 e non pienamente raggiunti.

Una attività finalizzata a valorizzare il ruolo dell'Istituto nel panorama creditizio ed economico della Sicilia.

«In questo quadro - spiega Carullo - va inserita la decisione di organizzare una Conferenza su "Cooperative siciliane, il credito e la crisi" che si svolgerà entro la prossima estate, rispondendo in questo modo ad una esigenza emersa dal mondo cooperativistico nel corso della riunione dell'11 febbraio scorso con i rappresentanti delle cinque centrali. Fra gli obiettivi che ci siamo posti per il 2010 c'è anche quello di dare piena operatività al protocollo sottoscritto con Sprint Sicilia che è finalizzato alla internazionalizzazione delle cooperative, e il crescente coinvolgimento delle centrali anche per una loro maggiore visibilità negli house-organ dell'Istituto.

Dovrà essere ulteriormente accresciuto - continua Carullo - anche il legame con il territorio, non solo attraverso l'apertura di Sportelli informativi nelle province in cui sono assenti ma anche migliorando ulteriormente i rapporti con gli ordini professionali, le camere di commercio e le università siciliane. Puntiamo molto anche sulla riorganizzazione interna dei servizi e su un ulteriore snellimento delle procedure».

Il 2009 è stato un anno importante per l'Ircac che ha saputo fare crescere ulteriormente il proprio ruolo e migliorare la propria visibilità. In particolare, "degni di rilievo" viene definita l'attività di promozione e valorizzazione dell'im-

agine dell'Ircac "per un migliore posizionamento dell'Ente ed una sua maggiore visibilità, a cui hanno certamente contribuito sia l'organizzazione che la partecipazione ai molti convegni, manifestazioni ed eventi in tutto il territorio regionale". In quest'ambito un ruolo di rilievo lo ha svolto l'apertura dello Sportello decentrato di Siracusa, avvenuta nel maggio 2009, che ha segnato una ulteriore tappa nel progetto di decentramento dell'istituto sul territorio.

firmata con l'Università di Catania ha consentito a tre giovani laureati di effettuare presso l'Ircac uno stage di tre mesi che ha consentito loro di perfezionare la propria preparazione seguendo da vicino l'attività dell'Ufficio affidamenti. Anche l'attività relativa alla concessione dei crediti, diretti ed indiretti, si è chiusa con un bilancio positivo così come quella del recupero crediti: 151 i finanziamenti approvati per un ammontare di 17 milioni e 300mila euro. Nell'anno 2009 sono state deliberate 151 pratiche, il maggior numero delle quali in provincia di Palermo con 49 finanziamenti, seguita da Catania con 34 pratiche deliberate, Trapani con 18, Agrigento con 14, Ragusa e Messina con 11, Caltanissetta e Siracusa con 7. Nessuna pratica, nell'anno 2009, è arrivata da Enna. Il rientro nelle casse dell'Ircac derivante dal recupero crediti è stato di 4 milioni e mezzo di euro.

Meno brillanti l'attività di riduzione del contenzioso attraverso bonari ripianamenti delle esposizioni debitorie, fortemente condizionata dalla



L'incontro con le Centrali cooperative

L'apertura di Siracusa, alla presenza dell'allora assessore regionale alla cooperazione Titti Bufardeci ha consentito di aumentare in maniera considerevole l'utenza di quel territorio. A quello Sportello, infatti, si rivolgono oltre alle cooperative del territorio aretuseo anche le imprese del ragusano. Aperto due volte al mese presso il Consorzio ASI che ha messo a disposizione un ufficio, lo Sportello ha ricevuto in questi mesi un numero crescente di utenti confermando la bontà della scelta operata dall'Ircac.

Anche sul fronte dell'attività formativa, cui l'Ircac ha prestato una particolare e crescente attenzione, il bilancio è positivo: la convenzione

crisi economica che sta attanagliando anche il comparto cooperativistico.

Praticamente ultimata la gestazione del protocollo informatico, finalizzato ad una crescente trasparenza dell'azione amministrativa, per il quale è stata espletata la gara di appalto per l'affidamento del servizio. Ugualmente definito il progetto di informatizzazione degli Sportelli decentrati che dovrà diventare operativo nel 2010. Nel 2009, insomma, si sono in molti casi poste le premesse per i risultati che saranno conseguiti quest'anno e che infatti sono inseriti negli Obiettivi programmatici per il 2010 approvati dal commissario Carullo.

Lezione del direttore generale Ambrosetti a Scienze Politiche

L'Ircac spiegata agli universitari

Salvo Butera

L'Ircac entra nelle aule universitarie per far conoscere agli studenti il mondo della cooperazione. Il dirigente generale dell'Istituto, Alfredo Ambrosetti, infatti, ha tenuto una lezione alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Palermo nell'ambito del master "Esperto in politiche per la legalità e lo sviluppo nell'area del Mediterraneo". Una lezione per il primo modulo su "Eu-

allievi verso una nuova concezione dello sviluppo. L'innovazione delle imprese ha dati bassissimi in Sicilia, pari allo 0,2 per cento, e analogamente è carente l'innovazione nella Pubblica amministrazione. La Regione siciliana scopre soltanto adesso che per fare innovazione ci vuole conoscenza e capacità. Per questo adesso si mettono a bando figure legate alla progettazione».

Innovazione che passa dalla progettazione e dalla capacità di accettare le sfide della globalizzazione. E per affrontare queste sfide il ruolo degli istituti bancari è fondamentale. La cooperazione in Sicilia, in questo senso, ha un'arma in più, che è appunto l'Istituto regionale del credito alla cooperazione, che finanzia le imprese cooperative. E la lezione di Ambrosetti ha messo in luce ruolo e valore della cooperazione e la funzione dell'Ircac.

Ambrosetti ha spiegato cosa vuol dire fare un'impresa cooperativa.

«È un'impresa strana - ha detto - o vi si crede oppure no. Il socio è obbligato ad assumere una responsabilità da imprenditore, e deve prendere delle decisioni. Non è un semplice

dipendente». Per quanto riguarda l'Ircac, «oggi - ha spiegato Ambrosetti - ha una configurazione parabancaria: è molto simile a una banca, ma è riservata alle cooperative, delle quali finanzia i progetti con interessi bassissimi, che attualmente sono dello 0,75 per cento. L'Ircac finanzia tutte le cooperative su tutte le attività, tranne quelle legate alla pesca, mentre per quelle dei trasporti non finanzia l'acquisto di beni strumentali, e per quelle agricole non sono ammesse le attività di produzione (possono essere finanziate invece le attività di trasformazione e commercializzazione). Vengono finanziate anche le società per azioni, il cui 51 per cento è detenuto da una cooperativa».

Il direttore generale ha approfondito anche le tipologie di finanziamento dell'Istituto: credito di esercizio, credito a medio termine e contributo in conto interessi. Il primo serve per dare liquidità a un'impresa. Dura 24 mesi con un anno di preammortamento. Significa che le rate vengono pagate a partire dalla fine del primo anno. Prima di erogarlo, se la richiesta supera i 30 mila euro (o i 40 mila euro in caso di cooperative femminili) occorre, però, verificare il rating dell'impresa. Il secondo tipo di finanziamento serve per investimenti strutturali, può arrivare a 15 anni con due anni di preammortamento.

Qui la valutazione del rating è molto più approfondita. Il terzo tipo subentra quando una cooperativa si rivolge a un altro istituto bancario per un prestito. Se la banca si convenziona, l'Ircac può abbattere gli interessi con un finanziamento del 2,8 per cento.

Per quanto riguarda le insolvenze, in caso di "incaglio" (cioè alla prima rata non pagata) l'impresa ha un richiamo. Nella "sofferenza" (quattro rate non pagate) all'impresa si chiede di pagare intanto il 25 per cento del dovuto e poi si fa un nuovo piano di ammortamento.

"Inoltre - ha sottolineato Ambrosetti - offriamo di non pagare gli interessi moratori".

Alla lezione è intervenuto Luciano D'Angelo, presidente del Consorzio Ulisse.



Da sinistra, i professori D'Angelo e Costantino e il D.G. Ambrosetti

progettazione: strumenti di finanza pubblica per l'implementazione delle politiche comunitarie di sviluppo socio-economico". Il relatore è stato introdotto dal coordinatore del master, Salvatore Costantino, ordinario di Sociologia giuridica e della devianza e mutamento.

«L'obiettivo del master - ha detto - è formare gli

Approvata la convenzione

Accordo Ircac-Università per gli stages

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha approvato la delibera di approvazione della convenzione di tirocinio formativo ed orientamento fra l'Istituto e l'Università degli studi di Palermo. Grazie alla firma sarà possibile per gli studenti dell'ateneo palermitano svolgere stage formativi presso l'Ircac così come stabilito dal decreto ministeriale 142/1998. Con questa convenzione l'Ircac segna un altro punto nel complesso mosaico delle attività formative avviate dall'ente e che riguardano non soltanto gli studenti universitari ma anche quelli degli istituti superiori. L'Ircac ha già ricevuto alcune richieste di potere accedere agli stage formativi da parte di studenti che intendono approfondire, per ragioni connesse al percorso di studio compiuti, l'attività svolta dall'Istituto nel settore della cooperazione. Ciascun tirocinante avrà, come previsto dalla convenzione, un proprio tutor ed un responsabile aziendale.

Saranno inoltre previste le attività da svolgere e le sedi in cui esse saranno svolte. Entro il 3 luglio di ogni anno verrà comunicata dall'ente all'Università il numero e la tipologia di tirocinanti che potranno essere ospitati nell'anno accademico successivo. La convenzione verrà firmata dopo l'approvazione della delibera da parte dell'Assessorato regionale alle attività produttive, organo tutorio dell'Ircac.

Giunto alla 15ª edizione

Il salone nautico "Nauta" di Catania si conferma vetrina di rilievo nazionale

D. P.

Si è svolto dal 20 al 28 marzo 2010 al Porto di Catania il salone Nautico Nauta che con questa prestigiosa 15ª edizione si conferma la vetrina espositiva di settore più prestigiosa del Sud Italia. Nel Porto della città etnea, alle pendici del vulcano, l'amore per la nautica e le imbarcazioni, veri gioielli della tecnologia, si sono rivelati gli ingredienti di una ricetta vincente che attira, edizione dopo edizione, un numero sempre più alto di visitatori. Non è un caso che il successo di Nauta cresca insieme all'ampliamento della piattaforma marittima, arricchita di nuovi spazi a terra e moderni pontili.

Questa 15ª edizione è stata inaugurata dal Presidente della Regione Raffaele Lombardo, che ha sottolineato, nel suo intervento, il ruolo di Catania come «capitale di un settore in crescita, che dimostra come si possano trarre vantaggi ed opportunità dal mare, inteso come risorsa. Nauta - ha sottolineato Lombardo - è un appuntamento imperdibile, ormai divenuto evento di rilievo internazionale e che rappresenta la vetrina di un settore che può offrire concreti spunti per intraprendere attività lavorative soprattutto per i nostri giovani. Anche quest'anno Nauta costituisce una importante opportunità non solo di svago e di benessere ma anche di sviluppo economico. Dal settore della nautica - ha continuato Lombardo che ieri ha tagliato il nastro e visitato l'esposizione delle barche lungo i pontili e i molti stand presenti - nell'ultimo periodo è venuto un segnale forte per la nostra economia. Riposto ha raddoppiato i posti barca, Marina di Ragusa è un fiore all'occhiello della Sicilia, Nauta richiama l'attenzione nazionale degli addetti ai lavori. Ci sono grandi prospettive sia per i produttori che per i consumatori: nella nostra regione ci sono cantieri rinomatissimi e credo che la risorsa-mare possa diventare un segmento fondamentale del sistema economico». Presente alla inaugurazione, insieme a molte altre autorità, anche il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo che ha visitato anch'egli il Salone insieme al presidente Lombardo e agli organizzatori Giuseppe ed Alessandro Lanzafame. L'Ircac partecipa per la quarta volta consecutiva al salone, che - rileva Carullo - «costituisce una vetrina di prestigio non solo presso gli operatori del

settore ma anche presso un vasto pubblico. La nautica, del resto, costituisce un importante canale di intervento nel mondo cooperativistico. Sono molte le imprese associate che svolgono attività connesse a questo settore: dalla nautica da diporto, alla pescaturismo e all'ittiturismo, molte delle quali costituiscono una innovativa proposta per rispondere all'esigenza di diversificazione delle attività della pesca - in armonia con l'identità storica e culturale degli operatori del settore - rispondendo ad esigenze molto avvertite: la riqualificazione di una quota di mercato turistico e offrire nuove opportunità di reddito. Il numero delle imprese cooperative che operano in questi campi e che si rivolgono all'Ircac sono in numero crescente. Siamo fiduciosi che anche grazie ad iniziative come Nauta - che anno dopo anno si qualifica come uno dei saloni nautici più significativi del mediterraneo - il nostro istituto possa vedere crescere il numero delle aziende del settore. Del resto proprio la nautica costituisce in Sicilia, grazie alla particolare bellezza delle coste, alla vitalità delle isole minori e dei borghi marinari uno dei settori su cui puntare per la crescita delle nostre imprese cooperative. Con questa convinzione - conclude Carullo - anche quest'anno l'Ircac ha dato la propria adesione al Nauta, presentando presso il proprio stand tutte le novità regolamentari e creditizie che ne fanno uno dei pilastri dell'economia regionale».

Frutto del lavoro tenace, costante e brillante di Eurofiere, Nauta scala e conquista, con questa edizione, il secondo posto fra i saloni nautici italiani dopo quello di Genova.

«Stiamo lavorando per offrire al nostro numeroso pubblico una fruizione sempre più interattiva del Salone - spiega il direttore generale di Eurofiere Alessandro Lanzafame - il nostro impegno non potrà che intensificarsi per una manifestazione che si è rivelata di grande interesse per tutto il Meridione: Nauta crescerà a beneficio del comparto turistico che

vi ruota intorno, degli appassionati di nautica che nutrono alte aspettative, delle grandi firme internazionali che scelgono Catania per esporre e per concludere importanti trattative d'acquisto».



All'inaugurazione il presidente Lombardo con il commissario Carullo

A Palagonia (Ct)

“Il sistema di aiuti alle imprese” un incontro per conoscerlo

D. P.

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha partecipato il 1 marzo al convegno organizzato dal Comune di Palagonia e dalla GPF, a Palazzo Blandini, sul tema “Il sistema di aiuti alle imprese”.

L'incontro, rivolto principalmente alle imprese artigiane del territorio, ha visto l'illustrazione dei bandi regionali relativi all'obiettivo 5 del PO FESR Sicilia e più in generale le possibilità offerte dal sistema regionale di credito agevolato alle piccole e medie imprese.

Nel suo intervento il commissario dell'Ircac Carullo ha illustrato innanzitutto i contenuti del Nuovo regolamento di aiuti alle imprese dell'Istituto approvato dalla giunta regionale di governo

Nei confronti di queste imprese l'Ircac - ha detto ancora Carullo - può intervenire, ed intervenire, con i propri strumenti finanziari e con l'attivazione di linee di credito diretto ed indiretto che prevedono finanziamenti al tasso di interesse annuo dello 0,70%.

Il nuovo Regolamento, ormai pienamente operativo, prevede anche uno snellimento delle procedure burocratiche e una riduzione, per alcuni tipi di finanziamento, delle garanzie reali che vengono sostituite da più semplici formula fidejussorie, tanto da rendere ancora più interessante per le imprese di piccole e piccolissime dimensioni l'accesso al credito offerto dall'Ircac.

Insieme alla Crias, naturalmente più vocata ad



Il commissario Carullo a Palagonia

ed ormai pienamente operativo che prevede, fra l'altro, il finanziamento dello start-up d'impresa anche alle cooperative di nuova costituzione.

«Le imprese artigiane - ha detto Carullo - operano in diversi comparti produttivi. Alcune di esse hanno deciso di operare scegliendo la formula cooperativistica che ben si attaglia questo tipo di piccola impresa nella quale il fattore umano ha tanto peso.

Sono imprese che operano tanto in settori tradizionali quanto in quelli innovativi, imprese costituite anche da donne e da giovani consentendo anche a soggetti, che altrimenti resterebbero esclusi dal mondo produttivo, di trovare uno spazio occupazionale soddisfacente.

intervenire in favore delle imprese artigiane - ha sottolineato ancora Carullo - l'Ircac rappresenta il braccio operativo della politica creditizia della Regione Siciliana e del governo guidato da Raffaele Lombardo che fin dal suo insediamento ha mostrato di avere grande fiducia nei confronti di questi istituti tanto da aumentarne considerevolmente il ruolo e le dotazioni finanziarie».

All'incontro di Palagonia hanno partecipato anche il presidente della Crias Rosario Alescio, Ettore Cataldo presidente dell'ordine dei dottori commercialisti di Caltagirone, Rosario Lo Porto direttore della sede regionale di Artigiancasas e molti altri fra esperti del settore, operatori economici ed artigiani.

Dati economici

Fondazione RES: nel 2009 calo in Sicilia

Nel 2009 in Sicilia il Pil è sceso del 2,4% e i redditi da lavoro dipendente hanno subito la più netta flessione mai registrata nell'economia dell'Isola. Nel 2010 il Pil dovrebbe segnare un lieve aumento (+0,6 per cento), mentre il tasso di disoccupazione dovrebbe attestarsi intorno al 13,7 per cento, contro una media nazionale attesa al 7,7. Sono alcuni dei dati contenuti nel primo numero di CongiunturaRes, pubblicazione dell'Osservatorio Congiunturale della Fondazione Res. «La crisi in Sicilia si è presentata in ritardo rispetto ad altre regioni italiane - ha spiegato Asmundo, responsabile Analisi Economiche della Fondazione Res e di CongiunturaRes - e i suoi effetti risultano relativamente meno drammatici per via della debolezza e della scarsa competitività esterna del sistema produttivo. Ad ogni modo, l'economia è tutt'altro che ferma: la crisi impone al sistema una sensibile redistribuzione di reddito e di ricchezza, eliminando dal mercato le imprese più deboli, e favorendo il lavoro autonomo rispetto al lavoro dipendente». La crisi colpisce soprattutto le classi medie: in tutta la regione le famiglie spendono meno (-1,8 per cento nel 2009) e riducono i consumi primari. L'occupazione accusa cedimenti diffusi: migliaia di addetti in meno in tutti i settori, con punte nell'industria manifatturiera, nel commercio e nelle costruzioni. Dal punto di vista produttivo le prospettive generali per il 2010 avranno dinamiche differenti in funzione delle diverse caratteristiche imprenditoriali delle province: solo in alcuni casi, strutture produttive più dinamiche e competitive riusciranno a garantire un'uscita più rapida dalla crisi. Sul piano delle singole province, la crisi del settore manifatturiero appare più evidente a Palermo, Messina e soprattutto Agrigento, Caltanissetta mentre Catania, Trapani e Ragusa sembrano sperimentare una pausa di più modesta entità, limitata al 2009. Diverso è il caso di Siracusa, che sembra mantenere buoni livelli di attività nel biennio e potrebbe sperimentare lievi rallentamenti solo in una fase successiva».

Conferenza al Rotary di Caltagirone

Carullo illustra l'Ircac e la sua attività

Ro. Ca.

“Il credito cooperativo come strumento di crescita dell'imprenditoria associata. L'attività dell'Istituto regionale per il credito alla cooperazione come esempio di buona prassi nel territorio siciliano”. Su questo tema lo scorso 11 marzo il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha tenuto al Rotary di Caltagirone una conferenza molto partecipata. Carullo ha illustrato il ruolo dell'istituto in Sicilia e le attività svolte nel territorio calatino, uno dei più vivaci e di più antica tradizione nel settore cooperativistico. I lavori dell'incontro si sono svolti alla presenza del presidente uscente Alba Turco e del nuovo presidente Gaetano Morello e si sono conclusi con la tradizionale rottura dei salvanai.

«L'Ircac in questi anni - ha

l'Ircac ha finanziato a Caltagirone ben 27 imprese cooperative e ha partecipato ad alcune importanti iniziative finalizzate anche alla promozione e valorizzazione delle risorse umane che nel settore cooperativo sono, quanto e più del credito, elemento fondante della promozione d'impresa: la partecipazione al progetto Fondazione per il Sud di cui è capofila il consorzio Sol. Co. Calatino che ha condotto proprio di recente alla costituzione della prima



Nelle immagini l'incontro a Caltagirone

detto Carullo - ha avuto nei confronti del territorio calatino costante e crescente attenzione, nella convinzione che quest'area - così significativa dal punto di vista economico e sociale, ma anche politico e cooperativistico - meritasse certamente un particolare riguardo. In questa chiave va letta l'apertura di uno dei quattro nuovi Sportelli decentrati dell'Ircac proprio qui a Caltagirone, presso la sede dell'Agenzia di Sviluppo Integrato. Negli ultimi cinque anni

cooperativa di transizione scuola lavoro della sicilia, la CPT Ars calatina costituita dagli studenti dei due istituti d'arte di Caltagirone e Grammichele e dai loro presidi ed insegnanti; la partecipazione al Consorzio universitario calatino; la convenzione per il contributo interessi con la Banca di credito cooperativo Don Sturzo; la partecipazione all'Agenzia di sviluppo integrato di Caltagirone».

Tutti interventi - ha spiegato Carullo - che l'Ircac



ha deciso di avviare con l'intento di sostenere la cooperazione ma anche di favorire la crescita imprenditoriale, economica e sociale di questo territorio così importante per lo sviluppo della Sicilia.

E che costituiscono quell'esempio di buona prassi di cui l'Ircac è portatore in tutta la Sicilia.

Carullo ha quindi ricordato che per l'Ircac, oggi, esiste non solo l'opportunità ma la necessità di rafforzare ulteriormente la mission originaria avvalendosi del nuovo Regolamento degli aiuti alle imprese (pienamente operativo dopo l'approvazione nel dicembre 2009 da parte della giunta regionale di governo) grazie al quale sono stati accelerati i tempi di erogazione del credito, ridotti i documenti richiesti alle coop ed aumentata la possibilità di fare ricorso all'autocertificazione.

È stata inoltre inserita la possibilità di finanziare la fase di start-up delle imprese di nuova costituzione, prima esplicitamente vietata, ed è stato innalzato il limite del finanziamento concedibile per il credito di esercizio nell'ambito del de minimis imposto dall'UE che è stato portato a 30mila euro e di 40mila euro per le cooperative composte in maggioranza da donne.

Dal 2004 ad oggi l'Ircac ha deliberato oltre 850 fra crediti diretti ed indiretti per un ammontare complessivo di finanziamenti di quasi 125 milioni di euro. Carullo ha concluso la propria conferenza ricordando la figura ed il patrimonio ideale di don Sturzo «che alla cooperazione - ha detto Carullo - e a Caltagirone dedicò la sua vita ed il suo impegno anche politico: ricordarlo oggi è doveroso e gratificante perché ci ricorda che l'esperienza di ciascuno di noi fa parte di un patrimonio collettivo e condiviso che arricchisce l'intera comunità calatina». Alla conferenza sono stati invitati anche i promotori della cooperativa di Catania La Senegalese insignita quest'anno del Premio Ircac per la legalità, un autentico esempio di buona prassi come è stato riconosciuto dai partecipanti.

L'assessore regionale alle Attività produttive

Venturi: «L'Ircac importante per il rilancio della cooperazione»

Donatella Palumbo

Marco Venturi detiene la delega delle attività produttive nel Lombardo ter. Assessore all'industria nella precedente compagine governativa, amministra adesso tutto il mondo produttivo: insieme all'industria, anche il commercio, l'artigianato, una parte del turismo e, naturalmente, la

cooperazione. Un mondo, quello produttivo, che Venturi guarda nel suo insieme pur riconoscendo ai diversi comparti precise caratteristiche e specifici problemi. Per tutti, comunque, può essere perseguito, secondo Venturi, un unico obiettivo: la crescita del sistema produttivo siciliano.

L'Ircac negli ultimi cinque anni, ha finanziato circa 850 cooperative siciliane per un ammontare complessivo di oltre 130 milioni di euro. Assessore Venturi, Lei crede

Convegno a Ragusa

“Gli interventi della Regione per lo sviluppo”

Un cambiamento culturale, una rivoluzione e forse anche una riforma. Cambiare la Sicilia si può ma attraverso misure adeguate e soprattutto con grande coraggio. L'assessore regionale alle attività produttive, Marco Venturi, a Ragusa al convegno organizzato dai Lions e dal titolo “Gli interventi della Regione Sicilia per lo sviluppo: opportunità per le piccole e medie imprese”, ha detto la sua non lesinando critiche e autocritiche. «Siamo dinanzi ad una crisi strutturale e finanziaria che sta stringendo in una morsa mortale le imprese. Purtroppo abbiamo un Pil troppo spostato sul pubblico piuttosto che sul privato. Basta con la logica del posto fisso». Venturi ha parlato della necessità di dotare l'isola di maggiori infrastrutture, volano reale dello sviluppo. «Le imprese sane non vogliono elemosine e non vogliono nemmeno i fondi strutturali, vogliono solo lavorare in modo sano». L'assessore ha poi parlato della razionalizzazione della macchina burocratica regionale. «Per innovare dobbiamo avere il coraggio di chiudere tutti gli enti inutili. E anche rifiuti e acqua sono grandi problemi. Personalmente sono convinto che la gestione dei rifiuti possa essere data ai privati chiudendo gli enti intermedi serviti solo a sperperare soldi. E poi dobbiamo sburocratizzare, non si deve più mettere al centro dell'interesse il burocrate regionale, ma le imprese in un rapporto che veda finalmente più privato e meno pubblico». Per Venturi si deve guardare ad un rapporto diverso e più di supporto con le banche mentre rispetto alla crisi imperante propone che Crias, Ircac, Irfis, consorzi fidi e Regione si mettano a confronto con gli istituti di credito per cercare di avviare il cambiamento dei parametri di Basilea 2, inadeguati per il territorio in questo momento di difficoltà economiche per tutte le imprese. «Quelle sane - non ha dubbi Venturi - vanno sostenute. Bisogna dare soldi alle imprese che fanno utili, che reggono l'economia, occorre far crescere le imprese sane, dobbiamo aiutare chi non licenzia. La Regione darà 600 milioni di euro per il credito di imposta mentre sui contratti di sviluppo si spera di ottenere 330 milioni di euro non solo per le aziende in crisi». Il convegno, organizzato in collaborazione con Confindustria Ragusa, Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Ragusa, Assessorato alle Politiche Comunitarie della Provincia, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Crias, Irfis, Ircac, ha visto alternarsi tecnici ed esperti nell'ambito di una serie di interventi moderati da Rosario Alescio, presidente della Crias. Introducendo i vari interventi, Alescio ha ribadito l'attenzione mostrata dall'Assessorato retto da Venturi nei confronti della provincia di Ragusa. «Il lavoro che sta svolgendo Venturi - ha detto - è importante perché sta cercando di mettere a disposizione delle imprese nuovi strumenti per uno sviluppo sano». Salvatore Casamichele che ha rappresentato al convegno il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo, bloccato da precedenti impieghi istituzionali, ha ricordato l'impegno dell'Istituto nei confronti delle imprese cooperative siciliane, un impegno rafforzato dal nuovo regolamento che prevede, fra le molte novità anche i finanziamenti per lo start up delle imprese, l'aumento del massimo concedibile per il credito di esercizio alle cooperative femminili e la riduzione dei documenti da presentare.



Marco Venturi

nelle potenzialità dell'Ircac come strumento di sostegno della cooperazione siciliana? «L'Ircac è uno strumento importantissimo per la crescita ed il consolidamento della cooperazione. Ma guardare allo sviluppo di un solo comparto dell'economia regionale oggi non è più attuale. Occorre ragionare in termini di comparti allargati, guardando a strategie ed interventi che valorizzino tutto il tessuto produttivo territoriale che è fatto di cooperative ma anche di imprese artigiane e di piccole e medie imprese individuali e di capitali».

Le cooperative siciliane sono imprese fragili: sono sottocapitalizzate, hanno scarsa liquidità e poca propensione all'innovazione tecnologica e alla modernizzazione. D'altro canto mentre in alcuni settori come il sociale sono indispensabili per il nostro sistema, in altri presentano una straordinaria

capacità di inventarsi nuovi canali o di recuperarne di vecchi e una fortissima tenuta occupazionale. Lei come vede la cooperazione siciliana?

«Il mondo della cooperazione è estremamente variegato, vivo e vitale e presenta aree di vera eccellenza. Anche la Sicilia, insieme ad altre regioni come l'Emilia e la Lombardia, è oggi un territorio molto rappresentativo di questa vivacità imprenditoriale. Le cooperative sono strutture imprenditoriali che probabilmente, per le caratteristiche di mutualità fra soci e di solidarietà interna che presentano, stanno rispondendo meglio alla crisi. Questo non significa che non ne subiscano le conseguenze. Anche per le cooperative siciliane la crisi sta mordendo. Ed è proprio per questo che occorre progettare uno sviluppo ed un sistema di sostegno che guardi alle im-

prese in una logica di rete».

Assessore Venturi, l'Ircac finanzia oggi le imprese cooperative ad un tasso di interesse bassissimo, lo 0,70% annuo, e ha snellito sia le procedure che la documentazione richiesta. Il nuovo regolamento per gli Aiuti alle imprese, inoltre, prevede anche il finanziamento dello start-up per le cooperative di nuova costituzione. L'Ircac svolge dunque anche un'attività anti-usura a fianco delle coop siciliane..

«È vero e questo ne fa uno strumento di intervento importante per il governo regionale. Io credo che nel futuro la valorizzazione di questa attività e la salvaguardia delle specificità debba comunque prevedere anche una forma di collaborazione con gli altri strumenti crediti rimasti in mano alla Regione, la Crias e quel che resta delle funzioni dell'Irfis».

Parla il direttore dell'assessorato

Vernuccio: «Per l'Ircac più finanziamenti»

Direttore, le Pmi sono l'asse portante dell'economia regionale. Le cooperative rappresentano un comparto vitale e significativo. Quali sono le strategie di intervento dell'amministrazione regionale nei confronti del mondo cooperativistico?

«La cooperazione è certamente una delle fette più significative del mondo imprenditoriale siciliano. È un settore produttivo molto diffuso territorialmente e che ha presenze significative nel settore dei servizi alle persone, dell'agroalimentare per fare solo alcuni esempi. La cooperazione, inoltre, rappresenta una importante realtà occupazionale e anche di questo occorre tenere conto nella elaborazione delle strategie di intervento».

L'Ircac è uno dei pochi strumenti rimasti in mano alla Regione per svolgere la propria politica creditizia in favore delle piccole e medie imprese. In questi ultimi anni è stato indiscutibilmente valorizzato. Quali progetti ha in serbo l'assessorato per il futuro?

«È vero l'Ircac è uno strumento importantissimo e io credo che abbia sofferto in questi anni a causa degli scarsi finanziamenti da parte della Regione. Dobbiamo ripensare al quadro della finanza agevolata e degli aiuti alle imprese e in questo senso anche alla valorizzazione dell'Ircac. L'Ircac è un autentico baluardo contro l'usura poiché consente a molte imprese cooperative, che altrimenti non riuscirebbero accedere ai canali di finanziamento tradizionali, di ottenere finanziamenti e di averli a tasso agevolato. Questo distoglie le cooperative dalla tentazione di rivolgersi a canali illeciti. Non mi sembra davvero poco».

Il suo assessorato ha rinviato al prossimo 2 aprile la data di scadenza del bando per il finanziamento di imprese giovanili, femminili e di nuova costituzione anche cooperative. Di che tipo di interventi si tratta?

«È il primo bando relativo alla legge 23 e destina 53 milioni e mezzo di euro in favore di imprese con le caratteristiche da lei citate. Abbiamo rinviato la data di scadenza dal 2 marzo al 2 aprile per consentire la presentazione del maggior numero di richieste possibile. Stanno arrivando un gran numero di domande per lo più relative a progetti di non grande entità: la richiesta di finanziamento infatti si attesta mediamente sui 300-400mila euro, mentre la norma consente di arrivare fino ad 1 milione e mezzo. Questo ci permetterà di aumentare il numero delle imprese finanziate. I progetti finanziabili sono relativi al settore manifatturiero e dei servizi connessi alla produzione, inteso in senso ampio. Possiamo, per fare un esempio, finanziare anche una ludoteca destinata ai figli di lavoratrici. La graduatoria dovrà essere predisposta ed pubblicata in GURS entro 90 dalla data di scadenza e poi entro un mese si inizierà la fase di finanziamento. Io penso che entro la fine dell'anno molte nuove imprese, e spero anche molte cooperative, potranno avviare l'attività».

D. P.



Nicola Vernuccio, dirigente generale dell'assessorato alle attività produttive

A Marzo un impegno per le donne

Cooperazione femminile: dall'Ircac un finanziamento apposito

D. P.

«Il problema della disoccupazione femminile potrebbe ricevere almeno in parte soluzione promuovendo la costituzione in Sicilia di cooperative rosa. Farlo è facile e l'Ircac è pronto, con il proprio Ufficio di consulenza aziendale a supportarne la costituzione sia dal punto di visto ideativo e tecnico che per il sostegno finanziario».

È questo l'invito che il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo rivolge a tutte le donne siciliane in occasione della giornata dell'8 marzo. L'Ircac, infatti, finanzia le cooperative femminili (costituite cioè per la maggior parte da donne) con un credito di esercizio fino a 40mila euro senza la presentazione di alcuna garanzia patrimoniale e al tasso di interesse agevolato dello 0,70%. «Si tratta di un finanziamento - spiega Carullo - previsto per consentire l'attività di impresa. Grazie al Nuovo regolamento di aiuti alle imprese, approvato di recente dal governo Lombardo, l'Ircac è in grado di concedere il credito di esercizio anche per lo start-up e dunque per cooperative di nuova costituzione.

Inoltre, l'Ircac richiede oggi un numero ridotto di documenti, consente un maggiore ricorso al-

l'autocertificazione e ha reso più rapide le concessioni creditizie che arrivano in tempi davvero brevi. In questi ultimi anni abbiamo finanziato un crescente numero di cooperative femminili in tutta la Sicilia, dando anche significative risposte occupazionali in un momento particolarmente difficile soprattutto per le donne».

Solo negli ultimi due anni l'Ircac ha finanziato moltissime cooperative "rosa": per fare solo alcuni esempi, 13 sono quelle che operano nella provincia di Catania, 10 in provincia di Palermo e altre nel messinese, nel trapanese e nell'agrigentino. Si tratta di imprese che si occupano di servizi, come la "Zucchero e cannella" che gestisce a San Gregorio (Ct) un ristorante o la "Impronte" di Caltagirone che gestisce una ludoteca, ma c'è anche la cooperativa "I figli di Eolo" di Lipari che si occupa di pescatu-

rismo ed ittitturismo o quella che gestisce una gioielleria come Colantoni gioielli di Palermo.

È una coop "rosa" anche la casa editrice di Palermo La Luna che ha ricevuto alcuni giorni fa dall'Ircac una Menzione speciale nell'ambito del III Premio per la legalità. Un riconoscimento assegna-



La presidente della coop "Casa Bamba"

Un incontro per l'8 Marzo

All'Ircac le donne contano per la metà

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo e il direttore generale Alfredo Ambrosetti hanno incontrato, lunedì 8 marzo, nella sala consiglio dell'Istituto tutte le dipendenti donne, che rappresentano quasi la metà dell'organico dell'ente. Un incontro cordiale che è stato anche l'occasione per rafforzare le relazioni interne.

«Un patrimonio di intelligenza e professionalità ha sottolineato Carullo - che deve essere valorizzato e che ha contribuito alla piena ripresa dell'attività creditizia. Le donne sono oggi quanto e più degli uomini partecipi e responsabili della crescita del nostro paese e, in più, devono fare fronte a tutti gli impegni familiari che, tradizionalmente, pesano sulle loro spalle. Nel giorno della festa delle donne, è doveroso dare pubblico riconoscimento al valore e all'importanza per la comunità tutta delle componenti dell'altra metà del cielo».



All'Ircac le donne rappresentano la metà delle professionalità impegnate

to per avere pubblicato alcuni importanti volumi contro la mafia come i diari di Rita Atria e la biografia di Felicia Bartolotta Impastato.

«Abbiamo ricevuto in questi giorni - raccon-

Si chiama "Casa Bamba" e ha fatto istanza per un credito di esercizio che confidiamo di potere presto deliberare.

Il mio invito oggi, in questa che rimane una



Nelle foto, cooperative femminili

ta il commissario straordinario dell'Ircac Carrullo - richiesta di finanziamento anche da una cooperativa femminile di Catania costituita da donne senegalesi, in possesso di regolare permesso di soggiorno, che intendono avviare nel territorio etneo un'attività di commercio e servizi destinati alla loro comunità.

giornata simbolo dell'emancipazione delle donne, è quello di rivolgersi con fiducia al nostro servizio di consulenza aziendale anche attraverso il sito www.ircac.it o il numero verde 800.0111105 per avere tutte le informazioni. Fare impresa al femminile grazie all'intervento dell'Ircac oggi è più facile e più rapido».

Dati positivi

Crescono in Sicilia le coop "rosa"

La Sicilia è diffusamente colorata di rosa. Secondo l'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere nella provincia di Catania "le imprese rosa" sono cresciute, negli ultimi cinque anni di duemila e cinquecento unità raggiungendo la cifra complessiva di 24.687 aziende gestite da donne. Catania detiene il primato dell'imprenditoria femminile, seguita da Palermo con 20.163 imprese e da Messina con 11.895 aziende. Le donne catanesi scelgono di fare impresa puntando molto sulle attività immobiliari, di noleggio, di informatica e di ricerca. A livello regionale, le imprenditrici siciliane che hanno usufruito dei bandi di attuazione della legge 215/92 sono state 7.128.

Intanto la Regione ha deciso di prorogare al prossimo 2 aprile il termine per la presentazione delle richieste di finanziamento in favore delle imprese giovanili, femminili e di nuova costituzione. Lo ha disposto il dirigente generale del dipartimento regionale Attività Produttive, Nicola Vernuccio, di concerto con l'assessore Marco Venturi.

"La proroga - spiega l'assessore Venturi - è stata stabilita per concedere ulteriore margine di tempo ai soggetti interessati per partecipare al bando che mette a disposizione poco più di 53 milioni in favore delle imprese giovanili, femminili e di nuova costituzione". Il bando è stato pubblicato a dicembre 2009 sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana e utilizza le risorse del Po-Fers 2007-2013, attivando la legge regionale 23/2008 sugli aiuti alle imprese. I progetti devono prevedere un programma di investimenti che comporti spese non inferiori a 50.000 euro ed il valore massimo dell'agevolazione concedibile è 1.500.000 euro. Le imprese ammissibili, micro, piccole o medie devono appartenere ad una delle seguenti categorie: imprese nuove (costituite da non oltre 5 anni), imprese giovanili (imprese individuali, società di persone, società di capitali e società cooperative il cui titolare o la cui maggioranza sia formata da giovani che non abbiano ancora compiuto 36 anni), imprese femminili (imprese individuali, società di persone, capitali e società cooperative il cui titolare o la cui maggioranza sia formata da donne).

Audizione in Parlamento

L'Unci pesca impegnata in difesa del settore

«**L**a piccola pesca a strascico è un tema particolarmente importante per il mondo della pesca e di non semplice soluzione, soprattutto in vista della prossima scadenza della deroga all'Italia, 31 maggio 2010, e il relativo adeguamento alle norme Ue, varate nel 2007, per quanto riguarda attrezzi da pesca, esercizio e salvaguardia delle specie marine. Una tipologia di pesca che pone il dilemma di come coniugare adeguatamente la protezione del sistema ecosmarino (ambiente) e la tutela delle imprese e dei lavoratori che vivono di tale attività (economia)». È quanto ha sottolineato l'Unci Pesca l'11 marzo scorso nel corso dell'audizione in Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati sulle questioni relative alla piccola pesca a strascico. L'Unci Pesca auspica un nuovo intervento da parte dello Stato, volto ad ottenere una ulteriore proroga per lo strascico, che permetta anche alle imprese cooperative del settore di usufruire di adeguati incentivi socio-economici, nel rispetto dell'ecosistema marino. Ritiene utile attivare adeguati canali finanziari di intervento, quali fondi FEP,

risorse decentrate, dotazioni autonome, come: apertura di bandi per l'arresto definito volontario con canale preferenziale; autorizzazione alla sostituzione degli attrezzi in licenza; attività di ammodernamento per la diversificazione delle catture e delle attività, tipo pescaturismo, ittiturismo, ecc.; misure socio/economiche per l'integrazione del reddito dei pescatori, in linea con gli obiettivi FEP. «La piccola pesca a strascico si muove in un contesto ambientale fragile dal punto di vista biologico, sociale ed economico. Le aree maggiormente interessate dalle misure restrittive di salvaguardia, imposte dal sovra sfruttamento delle risorse ittiche, sono proprio quelle in cui questo tipo di pesca svolge la sua attività. Nel nostro Paese è tra le tipologie di pesca, a carattere artigianale e familiare. Infatti, l'80% della pesca nel Mediterraneo è prevalentemente artigianale, con una flotta numerosa, ma di piccole dimensioni. La scadenza del 31 maggio pone dunque il problema di un adeguamento alle normative Ue che tenga conto della rilevanza degli aspetti economici che ne discendono, legati alle imprese e ai lavoratori occupati nel settore».



12 La pesca tradizionale del pesce spada con la "feluca"

Agci pesca

Nuove regole dell'Ue. Cosa fare?

«Solo il Consiglio dei Ministri UE può modificare il Regolamento 1967/2006, ed è evidente che non ci sono tempi tecnici per ritardare o evitare l'entrata in vigore delle norme che impongono nuove distanze minime dalla costa e nuove maglie minime a partire dal 1 Giugno prossimo. Se anche vi fosse ancora tempo è, a dir poco, improbabile che Commissione e Parlamento si esprimano a favore di una revisione delle taglie minime di specie ittiche e di maglie delle reti in senso contrario agli orientamenti della Politica Comune della Pesca, come è stato evidente sia nella procedura che ha portato al Regolamento che nei quattro anni ormai trascorsi dalla sua approvazione. Occorre valutare con urgenza tutte le possibili soluzioni in grado di attenuare le conseguenze sociali ed economiche su imprese e lavoratori del comparto, senza lasciare che illusioni e rassicurazioni provocate da qualcuno in cerca di facili consensi intervengano a ritardare ulteriormente adeguamenti e misure alternative, nel rispetto delle norme vigenti».

È quanto ha sostenuto il Presidente di Agci Agrital Giampaolo Buonfiglio, davanti alla Commissione Agricoltura della Camera. «L'impatto delle nuove regole, che riguarda realtà operanti in diverse Regioni italiane, centinaia di imbarcazioni e migliaia di pescatori, sarà quello di azzerare la redditività di imprese già duramente provate dalla crisi, con effetti devastanti sull'economia e sulla occupazione delle marinerie interessate. Per alleviare questi effetti, in un "Piano di riconversione del piccolo strascico costiero" che non sia un semplice Piano di indennizzo potrebbero essere considerate diverse misure - ha evidenziato il Presidente di AGCI Agrital - tra cui la sostituzione degli attrezzi in licenza, priorità nei bandi FEP di ammodernamento e ritiro definitivo, costruzioni di pescherecci più grandi dietro ritiro di più unità del piccolo strascico, riconoscimento di una tantum a chi adegua o sostituisce gli attrezzi, individuazione di particolari misure nell'ambito di piani di gestione locali, attivazione delle misure sociali di accompagnamento FEP, previa formulazione di un nuovo quadro normativo in materia di prepensionamento e soluzione del problema della cassa integrazione straordinaria per la piccola pesca. Indispensabili in questo quadro specifici stanziamenti dei fondi FEP già decentrati, come di risorse a ciò finalizzate in ambito nazionale e soprattutto regionale».

Legacoop: corso in economia cooperazionale

Un programma di formazione per una realtà in via di sviluppo

Mar. Pal.

È partito giovedì 4 marzo all'Università di Messina il corso di alta specializzazione in "Economia della Cooperazione" promosso dalla Federazione provinciale delle Lega delle cooperative in collaborazione con il Dipartimento di Economia, Statistica, Matematica e Sociologia "W. Pareto" dell'Università di Messina. Trenta i corsisti che per nove mesi si confronteranno con un interessante percorso formativo. Si tratta della prima esperienza del Mezzogiorno, fortemente voluta dalla Legacoop di Messina. Il corso, approvato dagli organismi nazionali della Lega e realizzato con il contributo di CoopFond (Fondo di promozione cooperative aderenti a Legacoop) e dei partner Ipercoop Sicilia, Fondazione Integra e Banca Antonello da Messina, si propone come momento importante per lo sviluppo della cultura della cooperazione. L'iniziativa formativa è stata presentata sempre nei locali dell'Ateneo peloritano lunedì 1 marzo dal presidente della Legacoop Messina Domenico Arena alla presenza del prof. Giuseppe Sobbrìo direttore D.E.S.M.A.S. Università Messina.), di Bruno Busacca di Legacoop nazionale, del presidente Legacoop Sicilia Elio Sanfilippo, del presidente della Fondazione Integra Salvo Calì, del presidente della Banca "Antonello da Messina" Francesco De Domenico e del direttore di Ipercoop Milazzo Maurizio Frignani. L'obiettivo è quello di formare una figura professionale dotata di una forte e solida cultura di base sui temi trasversali dello sviluppo sociale ed economico, di una spiccata sensibilità ai processi di innovazione e miglioramen-

to del movimento cooperativo, di una piena padronanza delle dinamiche operative ed amministrative interne a tali organizzazioni, di una capacità di gestire ed operare reali processi di sviluppo e di avviare percorsi innovativi e di cambiamento delle istituzioni di riferimento.

Domenico Arena, presentando l'iniziativa ha sottolineato la crescita del settore evidenziando come «Legacoop Messina - ha detto - in questi ultimi anni ha lavorato per porsi quale interlocutore privilegiato intanto delle proprie associate e poi nei confronti della città e della provincia al fine di promuovere una certa cultura d'impresa». «La speranza - ha aggiunto - è che questa occasione formativa serva ai laureati ma anche ai quadri dirigenti delle cooperative per pensare alla cooperazione quale modello d'impresa. Ecco, se quello di Messina può essere riferimento per i giovani del Sud Italia, abbiamo fatto un grande lavoro e reso un grande servizio ai giovani e alle cooperative, così sanno da dove eventualmente attingere per avere nuove leve da inserire nel mercato del lavoro».

Il corso si è aperto con tre giorni dedicati alla "Storia della cooperazione e del movimento cooperativo" a cura di Elio Sanfilippo. Venerdì 19 e sabato 20 marzo secondo appuntamento con "Management dell'impresa cooperativa e gestione delle risorse umane" a cura della docente Tindara Abbate. Il corso si concluderà a novembre «Alla fine del corso dovremmo avere formato un gruppo di manager con competenze in grado di raccogliere le sfide che un'impresa moderna richiede» commenta Arena.

Unci

Un sostegno alle nocciole

«La crisi internazionale ha avuto ripercussioni sul settore delle nocciole, anche a causa della forte concorrenza della Turchia, maggiore produttore mondiale e ago della bilancia delle quotazioni mercantili. La Produzione di nocciole in Italia è di 100.000 Tons, pari all'11% della Produzione Mondiale, interessa circa 60.000 ettari di aree collinari e montane di Campania, Lazio, Piemonte e Sicilia. Territori che, in caso di dismissioni, non presentando alternative produttive praticabili avrebbero forti ripercussioni non solo ambientali ma anche economiche e sull'indotto generato.» E' quanto ha sottolineato Fabio Paduano, coordinatore Unci-Coldiretti, nell'ambito dell'Audizione in Commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati sulla situazione del comparto delle nocciole e sulle politiche per la valorizzazione e la tutela del prodotto. Pompeo Mascagna, presidente della cooperativa Assosav (associata Unci-Coldiretti) nonché Presidente dell'organizzazioni di Produttori Assofrutti, ha rilevato nel corso dell'audizione, «come la nuova strategia del Governo Turco modifica la politica agricola per il comparto, generando negli operatori del settore italiani una situazione preoccupante che, già dal 2010, avrà gravi ripercussioni di mercato con il rischio di crollo dei prezzi e di abbandono progressivo della coltura.»

«Unci-Coldiretti ravvisa, quindi, - ha aggiunto Mascagna nel suo intervento - la necessità di un intervento delle Istituzioni per sollecitare la Commissione europea a istituire un regime di sostegno specifico per le nocciole a integrazione di quello attuale e proporzionato alla diversità dei costi di gestione fra i due Paesi. Occorre ripristinare i precedenti valori di aflatoxine attivando un accurato sistema di controllo alle dogane al fine di rafforzare la tutela della salute dei consumatori e di non aggravare la produzione interna. Sarebbe utile favorire l'aggregazione attraverso l'azione delle OP per accorciare la filiera e generare un maggiore valore aggiunto al prodotto.»

Unci Coldiretti, infine, apprezza le azioni di valorizzazione e tutela del prodotto contenuto nel Piano del Settore Corilicolo predisposto, nel dicembre 2009 dal Mipaaf e approvato dal CTA il 21 gennaio 2010, che a oggi è in attesa di ratifica definitiva dei Presidenti delle Regioni.



La presentazione del corso

Manifestazione di protesta

Le cooperative edilizie siciliane chiedono la legge di proroga

Sa. Fe.

Un migliaio di soci delle cooperative di abitazione aderenti alle centrali cooperative Agci, Confcoop, Legacoop, Unci ed Unicoop sono arrivati a Palermo da tutta la Sicilia per dare vita, il 16 marzo scorso, ad una manifestazione sotto Palazzo dei Normanni sede dell'Assemblea regionale siciliana.

La manifestazione, a cui hanno dato la propria adesione anche l'Ance, l'associazione nazionale costruttori edili, e la Confartigianato, è stata organizzata per chiedere l'approvazione di una norma che proroghi le promesse di finanziamento per la costruzione di alloggi in cooperativa secondo le leggi regionali 79/75, 95/77, 25/97 e la legge nazionale 457/78.

Sono oltre 700 in tutta la Sicilia le cooperative interessate alla proroga. Ciascuna dovrebbe costruire in media 20 alloggi, per un totale di 14mila nuove case destinate a persone a basso reddito. In alcuni casi si tratta di cooperative in attesa da molti anni, i cui programmi costruttivi sono bloccati dalla mancanza di aree nei comuni interessati o dai ritardi con cui i consigli comunali stanno provvedendo a redigere ed approvare i Piani regolatori. La proroga richiesta consentirebbe di allungare ulteriormente i tempi in attesa del reperimento delle aree in cui fare nascere le nuove case.

I responsabili delle centrali cooperative spiegano le ragioni della manifestazione: «Le nostre associazioni, ancor prima della scadenza fisiologica, hanno avviato tutti i passi necessari ed opportuni nei confronti degli Assessori competenti al ramo, e avanzato richieste formali ai Presidenti dell'Assemblea regionale e della Regione, affinché si attivassero per la concessione di una proroga, per la quale è necessario un provvedimento legislativo. Purtroppo, a distanza di 15 mesi, nulla è accaduto. Questo stato di inerzia - continuano i responsabili di Agci, Confcoop, Legacoop, Unci ed Unicoop - provoca un grave danno a tutte le cooperative edilizie, con un evidente pregiudizio per le legittime aspettative di migliaia di cittadini siciliani che vedono sfumare la possibilità di realizzare il proprio sogno di avere una casa propria. Un diritto sancito

dalla nostra Costituzione e dalla più recente ed evoluta legislazione Europea».

Al termine della manifestazione i presidenti delle centrali cooperative hanno incontrato il presidente della commissione attività produttive dell'ARS Salvino Caputo e i deputati regionali

Oddo e Formica dai quali hanno ricevuto rassicurazioni sull'arrivo a Sala d'Ercole, dopo l'approvazione di bilancio e finanziaria, di una legge organica che consenta a queste cooperative di non perdere i finanziamenti previsti dai Programmi di intervento già predisposti.



Case costruite in cooperativa

La coop "Magna Sicilia" di Villafranca Tirrena (Me)

Un ristorante che sa di tradizioni gastronomiche

Ci. Be.

Un ristorante legato alla tradizione culinaria siciliana: è il "Disio Hostaria", avviato dallo scorso luglio dalla cooperativa Magna Sicilia di Villafranca Tirrena. La società è costituita da sette membri, metà dei quali provenienti dalla cooperativa "Cardamomo" che, per oltre un decennio, ha promosso importanti progetti di promozione e divulgazione culturale del territorio. E proprio la volontà di diversificare ed ampliare le attività, unita alla forte esperienza di gruppo, ha posto la nuova impresa in condizioni di superare agilmente l'iniziale fase di "start-up", per avviarsi verso una nuova fase di fidelizzazione dei clienti, con un crescente flusso di consumatori.

«Oggi - spiega il responsabile Nino Mostaccio - Magna Sicilia offre un servizio di ristorazione finalizzato a riportare a tavola il sapore della cucina tradizionale, affinché la cultura gastronomica di ieri diventi il culto della raffinatezza di domani. Infatti - continua - la ristorazione va assumendo un ruolo sempre più importante, non soltanto per la quota considerevole di consumi alimentari che riesce a produrre, ma anche per la capacità di esprimere valori e tradizioni di un territorio». Le pietanze offerte alla clientela della "Disio Hostaria", o elaborate o molto semplici, sono di alta qualità, fresche e legate alla stagionalità. Infatti, la scelta dei menu è definita insieme allo chef Alessandro in funzione dei prodotti al momento disponibili, per consentire una continua diversificazione dell'offerta. Questa, alla base, è costituita da un'ampia degustazione di antipasti, tre primi piatti, tre secondi piatti, con-

torno, frutta e dolce. In particolare, tra gli antipasti tipici spiccano i gamberi marinati all'arancia rossa, l'insalata di polpo con mele e pomodorini, le alici marinate o a beccafico, la parmigiana di melanzane, la caponata, i fiori di zucca ripieni, gli involtini di peperone e di melanzana ed il soufflé di fiori di zucca; oltre, naturalmente, ad un'accoglienza a base di prosecco e pescato del giorno. Nel pavé dei primi piatti meritano, inoltre, un cenno le linguine con fiori di zucca e pesce azzurro, gli spaghetti all'Eoliana con pesce spada, capperi e pomodoro; la totanata di spaghetti, le pennette con gamberi e radicchio e il ragù di moscardino

ai sapori mediterranei. In più, la cantina offre una vasta selezione delle

più importanti etichette siciliane e nazionali. All'interno del locale verrà prossimamente attivato un servizio di promozione e degustazione delle produzioni tipiche locali e regionali, con esposizione e vendita di prodotti biologici quali olio, vino, salumi, formaggi e conserve. Il tutto "condito" dallo splendido panorama di cui gode la struttura: situata sulle colline di Villafranca Tirrena, a Serro, ha un'incantevole terrazza affacciata sul golfo di Milazzo, con vista delle Isole Eolie.



Il ristorante "Il Disio Hostaria"

La cooperativa "L'Albero di Dodò" di Acicastello (Ct)

Prima infanzia, fondamento per il resto della vita

Ci. Be.

Una scuola con una precisa filosofia di integrazione e crescita socio-culturale: è "L'Albero di Dodò" di Acicastello, aperta a bambini di entrambi i sessi e di ogni nazionalità. L'istituto, fondato nel 1998, si articola in due dipartimenti: "materna primavera", per piccoli da due a tre anni; e "materna per studenti", per bimbi da tre a cinque anni. In esso si segue un preciso percorso formativo, utile alla vita di ogni piccolo. «La prima infanzia - spiega Francesca Gulizia, presidente dell'omonima cooperativa - è il fondamento su cui i bambini sviluppano il resto della loro vita. A "L'Albero di Dodò" crediamo che i primi anni di un'esperienza di apprendimento siano cruciali allo sviluppo educativo. Per questo motivo -

prosegue la responsabile - miriamo a rendere positivo, affettuoso e stimolante l'ambiente in cui i bambini si trovano, sicché possano ritenersi protetti e sicuri sin dal primo giorno». Con i metodi di gioco, di esplorazio-

ne e di esperimento, gli insegnanti forniscono delle ricche esperienze che sostengono, stimolano e "strutturano" i bambini. Questi, imparando, mettono in evidenza una "progressione di conoscenze", adatte ai loro



Un asilo

Inaugurato a Catania

Nuovo centro di procreazione assistita

È stato inaugurato nelle scorse settimane a Catania il nuovo Centro di Procreazione Medicalmente Assistita, realizzato dalla cooperativa "Unità di Medicina della Riproduzione", con il fondamentale supporto dell'Associazione Hera Onlus. Il nuovo centro, che sarà la sede definitiva dell'Istituto, si trova in via Leucatia Croce a Sant'Agata Li Battiati, comune dell'hinterland catanese.

Il nuovo centro si sviluppa su una superficie coperta di 2.245 metri quadrati, su tre livelli. Tre le sale operatorie e ben sei i laboratori, tra i quali due dedicati alla biologia molecolare. Il centro catanese è sicuramente il più grande d'Italia tra quelli dedicati esclusivamente alla Procreazione Medicalmente Assistita e può vantare tecnologie d'avanguardia, inserite in un contesto ambientale studiato per garantire la migliore condizione di vivibilità sia ai pazienti che agli operatori, con una progettazione specificatamente finalizzata a questo obiettivo. Il Centro non si limiterà solo alle pratiche di cura e assistenza, ma punta ad avere un ruolo avanzato anche sul fronte della ricerca scientifica. La realizzazione del nuovo centro completa un percorso iniziato dalla cooperativa ben 11 anni fa e che ha visto insieme pazienti ed operatori della procreazione assistita in un'esperienza che probabilmente è unica a livello internazionale. Un'esperienza non solo di "buona medicina" ma anche e soprattutto straordinaria dal rapporto umano.

La realizzazione della nuova struttura non ha avuto alcun finanziamento pubblico o da imprenditoria privata. Le risorse sono arrivate solo dal lavoro degli operatori e dalla fiducia accordata dai pazienti.

Presenti alla inaugurazione a esponenti del mondo istituzionale, parlamentari regionali, nazionali ed europei, il direttore della cooperativa "Unità di Medicina della Riproduzione" Antonino Guglielmino, Francesco Gerardi Presidente dell'Associazione Hera, il presidente di Legacoop Catania Giuseppe Giansiracusa e Salvatore Falletta Presidente del Consorzio il Lavoro Solidale.

Mar. Pal.

diversi bisogni ed alle loro abilità. A tutti i bambini vengono, infatti, offerte opportunità di interazione in una vasta gamma di contesti sociali e fisici, allo scopo di fornire l'ambiente ottimale per il loro sviluppo. «In tal senso - dice Tiziana Gulizia, altra responsabile della scuola - cerchiamo il supporto dei genitori, coi quali miriamo a svolgere un ruolo fondamentale nel consigliare ed accompagnare i bambini nello sviluppo di tante capacità e nell'acquisizione di nuovi concetti». La metodologia adottata è, dunque, costruire un rapporto personalizzato con i bambini. Questo inizia con l'inserimento graduale in istituto, in compagnia di almeno uno dei due genitori, per un periodo di circa una settimana. Un "imprinting" fondamentale affinché il piccolo inizi a conoscere le educatrici ed il nuovo ambiente. Segue, poi, un vasto programma di attività, che coinvolge tutti i bimbi ed i genitori, seguendo le caratteristiche delle festività e delle stagioni. La scuola persegue, inoltre, l'obiettivo della diffusione della cultura e dei valori nazionali, pur rafforzando quelli tradizionali locali. Le attività ludico-creative ed un precoce approccio al materiale stampato, quali libri e fumetti, consentono ai bambini di avvicinarsi spontaneamente alla lingua, che viene interiorizzata con estrema facilità. «Tutti insieme - aggiunge Tiziana Gulizia - collaboriamo attivamente affinché questa scuola continui a crescere nelle qualità dell'offerta formativa e didattica e possa costituire sempre più un trampolino ad una conoscenza più ampia e completa del mondo». "L'albero di Dodò" offre spazi dove i bambini sono seguiti da insegnanti, in un rapporto medio di un docente ogni otto allievi. Inoltre, l'attività psicomotoria, svolta da personale qualificato, oltre a costituire un indispensabile momento di conoscenza del bambino nel suo vissuto emotivo e psicologico, favorisce una crescita psico-fisica armoniosa, quale base essenziale su cui improntare un progetto educativo-didattico. Insomma, una scuola che offre tutto il nécessaire per la crescita "tout court" di tanti bimbi moderni, per affrontare il futuro con conoscenze e curiosità.

La cooperativa "L'Arcolaio" di Siracusa

Pane e biscotti biologici, per un anelito di libertà

Ma. Quat.

Offrire percorsi qualificati di reinserimento sociale e lavorativo ai detenuti del carcere di Siracusa è lo scopo primario della cooperativa "L'Arcolaio", la cui attività principale è oggi la produzione dolciaria da agricoltura biologica.

«L'idea è nata alla fine degli anni '90 - spiega Giovanni Romano - Presidente della Cooperativa - quando il consorzio di cooperative sociali CON.SOLIDA.S., dopo aver condotto all'interno del carcere di Siracusa varie attività formative, ha elaborato un proprio progetto per l'inserimento lavorativo dei detenuti nella produzione di pane e biscotti e così si è costituita la cooperativa L'Arcolaio, a cui successivamente è stata data la gestione dell'attività. I valori che vogliamo promuovere - continua Romano - sono quelli legati al territorio e alle sue eccellenze, valorizzando i prodotti della nostra terra e facendoli conoscere a livello nazionale ed internazionale. Ma non solo, vogliamo dare anche un contributo all'evoluzione del sistema penitenziario che vada verso una vera e propria funzione rieducativa; nella lavorazione dei prodotti ci serviamo di un sistema di controlli di qualità, attraverso l'organismo di controllo Icea, Istituto per la certificazione etica ed ambientale». Attualmente la cooperativa gestisce il panificio-biscottificio del carcere, dove sono impiegati, con regolare contratto di lavoro a tempo pieno, cinque detenuti coordinati da un maestro d'arte. Grazie alla presenza nella struttura penitenziaria di locali già destinati ad attività produttive di questo tipo, è stato possibile crea-

re un grande ed efficiente laboratorio, così in un clima di collaborazione e di attenzione alla persona, i detenuti vengono aiutati a compiere un percorso di valorizzazione delle proprie risorse personali e di recupero della piena di-

ritorio, in particolare la mandorla di Avola. Nei primi anni i soci della cooperativa si sono dedicati alla produzione di pane e biscotti, ma successivamente questa attività è stata un po' messa da parte per dedicarsi all'utilizzo coerente delle ricchezze del-

zati di agricoltura biologica, le botteghe del commercio equo ed i gruppi di acquisto solidale. La cooperativa aderisce all'Associazione "Libera", è socia di Banca Etica ed a sua volta appartiene al sistema consorziale, C.G.M. - Consorzio nazionale



I soci della coop "L'Arcolaio"

gnità di cittadini e lavoratori. Ultimamente è stato anche possibile ottenere per alcuni di loro il permesso di partecipare ai mercatini. La cooperativa nasce nel 2003, il nome "L'Arcolaio" si ispira all'insegnamento di Gandhi, che fece dell'arcolaio un simbolo di libertà, invitando alla riscoperta dei mestieri tradizionali ed all'utilizzo delle ricchezze della propria terra. Fin dall'inizio la cooperativa ha scelto di aderire all'agricoltura biologica, valorizzando alcuni prodotti di eccellenza del ter-

la propria terra, i prodotti tipici della tradizione siciliana, la produzione di paste di mandorle, dolcetti tipici, biscotti da dessert, biscotti da colazione e snack. Nel 2005 è stato creato il marchio registrato "dolci evasioni", accompagnato da uno specifico progetto grafico e di confezionamento. Oggi i prodotti della cooperativa L'Arcolaio, tutti certificati bio ed identificati con il marchio "dolci evasioni", vengono esportati e commercializzati su tutto il territorio nazionale, attraverso negozi specializ-

Gino Mattarella - che raggruppa 1500 cooperative a livello nazionale - e che consente alla cooperativa siracusana di poter attivare connessioni con altre 1400 cooperative su tutto il territorio nazionale.

Nel corso di questi anni la cooperativa è riuscita a creare una fitta rete di contatti che le consentono di acquistare visibilità, attirando l'attenzione di mezzi di informazione e partecipando a numerose fiere e manifestazioni nazionali ed internazionali.

Finanziamenti approvati dall'Ircac dal 28 aprile 2004 al 17 marzo 2010

Credito di esercizio

Vecchio piscine di Giarre (Ct)	30.000,00	QSB di Messina	30.000,00
Allba di Mineo (Ct)	20.000,00	Format di Palermo	30.000,00
Karol di Licata (Ag)	30.000,00	ABC di Marsala (Tp)	100.000,00
Medase di Belpasso (Ct)	40.000,00	Trinacria service di Catania	20.000,00
Creativamente di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00	Ias di Catania	20.000,00
Don Bosco di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Libera di Altavilla Milicia	20.000,00
I.SVI.RE. di Palermo	40.000,00	Ballarò di Palermo	30.000,00
C.S.T.I. di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Spazio libero di Palermo	30.000,00
Giovenale di Bivona (Ag)	15.000,00	Universo Donna di Sciacca (Ag)	15.000,00
New Edil ristrutturazioni di Catania	20.000,00	Linea tecnica di Catania	30.000,00
Iapichella di Comiso (Rg)	400.000,00	I locandieri di Marsala (Tp)	30.000,00
A.V.L.Produzioni di Villabate (Pa)	70.000,00	Libera di Altavilla Milicia (Pa)	40.000,00
Etna Piante di Nicolosi (Ct)	30.000,00	La torre di Alcamo (Tp)	30.000,00
Serenità di Ficcarazzi (Pa)	40.000,00	I sapori del sole di Scordia (Ct)	30.000,00
SE.GE.CO. di Sant'Angelo di Brolo (Me)	20.000,00	Edil Planet di Alcamo (Tp)	25.000,00
Edilab di Palermo	30.000,00	Blue Abyss di Marsala (Tp)	20.000,00
Teseo di Bagheria (Pa)	30.000,00	M.G.Trasporti di Catania	30.000,00
Palermo costruzioni di Palermo (Pa)	30.000,00	Sol levante di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Eldilgi di Palermo	30.000,00	Casale di Marsala (Tp)	250.000,00
La valle verde di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Consorzio Glicine di Palermo	30.000,00
Consuelo ceramiche di Marsala (Tp)	20.000,00	Pegaso di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Karol di Palermo	30.000,00	GSI di Marsala (Tp)	40.000,00
Elastro di Palermo	30.000,00	Blandano di Valderice (Tp)	30.000,00
Natura e servizi di Palermo	20.000,00	Labora onlus di Aci Castello (Ct)	30.000,00
Tempo bambino di Catania	15.000,00	Kronos di Licata (Ag)	250.000,00
Don Bosco di Gangi (Pa)	20.000,00	Alfa car rental di Palermo	30.000,00
Alkemica di Palermo	30.000,00	Tecnoedil di Palermo	30.000,00
Albatros di Catania	15.000,00	Gran soleil di Marsala (Tp)	30.000,00
Gli amici dei nonni di Catania	15.000,00	C.O.S.S. di Racalmuto (Ag)	40.000,00
La Rosa Bianca di Mussomeli	30.000,00	B&B Ceramiche di Trapani	30.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	62.000,00	Entel di Acireale (Ct)	30.000,00
Futura di Palermo	30.000,00	Biosicilyexport di Palermo	15.000,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	30.000,00	La perla servizi di Cinisi (Pa)	30.000,00
Linea Verde di Partinico (Pa)	30.000,00	Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00
Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	15.000,00	Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte (Pa)	15.000,00
Belli e Monelli di Mascalucia (Ct)	20.000,00	Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	70.000,00
Marmi Sommatino di Caltanissetta	20.000,00	Valle Belice di Poggio Reale (Tp)	250.000,00
Cl.MA.Tourist di Cammarata (Ag)	60.000,00	Di Blasi di Patti (Me)	30.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	40.000,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00
MARAS di Palermo	40.000,00	Meeting e creative di Palermo	40.000,00
Fled Group di Belpasso (Ct)	15.000,00	La goccia d'oro di Menfi (Ag)	100.000,00
Coopertrasporti di Caltanissetta	15.000,00	Casa accoglienza Maria Pia di Favara (Ag)	15.000,00
Punto Stampa di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Recupero e produzione imballaggi di Palermo	96.000,00
San Pio di Pietralcina di Pace del Mela (Me)	20.000,00	Dapachen di Marsala	30.000,00
Rapida di Catania	20.000,00	SO.GE.CO. di Palermo	30.000,00
Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00	Sea time di Catania	20.000,00
Horizon 2000 di Gela (Cl)	15.000,00	Globalmarket di Catania	30.000,00
Le Aquile di Caltagirone	15.000,00	Consorzio agrario di Agrigento	250.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	Consorzio A.GR.CA di Agrigento	30.000,00
Caccamo servizi di Termini Imerese (Pa)	40.000,00	Evoluzione di Catania	40.000,00
La Fenice di Piana degli Albanesi (Pa)	30.000,00	Partenrsud di Catania	20.000,00
Pitcom di Belpasso (Ct)	20.000,00	La Chioccia di Palermo	20.000,00
L'amntico forni di Mazzarrona (Ct)	25.000,00	Sotan di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00
San Paolo di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Giovanni Verga di Vizzini (Ct)	40.000,00
Agriscilia di Mussomeli (Cl)	30.000,00	Villa Chiara di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00
L'Anfiteatro di Palermo	20.000,00	Cantrina ericina di Custonaci (Tp)	250.000,00
Cosam Totus tuus di Palermo	20.000,00	A.T.S. di Palermo	40.000,00
Marpesca di Furnari (Me)	30.000,00	Sfora di Palermo	40.000,00
La Zisa comunicazioni di Palermo	25.000,00	Il Gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00
Alkantara di Macchia di Giarre (Ct)	20.000,00	Vivere con... di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00
Paradiso del benessere di Catania	30.000,00	Il birichino di Palermo	20.000,00
I vesperi di Catania	100.000,00	Ecoscuela di Palermo	40.000,00
Project consulting di Bagheria (Pa)	30.000,00	Viva senectus di Cammarata (Ag)	30.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	350.000,00	Ortosole di Marsala (Tp)	30.000,00
Delma service di Marsala (Tp)	20.000,00	L'araba fenice di Catania	20.000,00
		Si.Ga. forni di Caltagirone (Ct)	25.000,00

Prometea di Catania	10.000,00	Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00
Settima Stella di Milazzo (Me)	20.000,00	Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00
Schizzi sonori di Catania	15.000,00	Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00
Caffè e sfizi di Palermo	30.000,00	Sunel di Giarre (Ct)	250.000,00
Professional Service di Marsala (Tp)	15.000,00	Il girasole di Catania	20.000,00
San Vito Charter di Marsala (Tp)	25.000,00	Piccolo Teatro di Catania	20.000,00
Marina Service di Agrigento	30.000,00	Elevation di Palermo	20.000,00
Velox di Olivetti (Me)	20.000,00	Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00
Emerging di Palermo	30.000,00	La Piramide di Alcamo	30.000,00
Colantoni gioielli di Palermo	40.000,00	Coven di Palermo 2	0.000,00
Anita di Lipari (Me)	10.000,00	Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00
Domus di Aragona (Ag)	10.000,00	Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00
Mosaico di Catania	10.000,00	Entel di Mineo (Ct)	20.000,00
Pizzamania di Barcellona P.G. (Me)	10.000,00	Nettuno Multiservizi di Messina	30.000,00
Smart di pedara (Ct)	10.000,00	La famiglia solidale di Palermo	40.000,00
Team di Catania	30.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00
Piatto In di Palermo	30.000,00	Alba di Mineo (Ct)	20.000,00
Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00	Impegno di Palermo	20.000,00
Crimisos di Palermo	40.000,00	Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00
Elios Nuova di Palermo	40.000,00	World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00
IL Siciliano di Palermo	30.000,00	Keope Ingegneria	
La senegalese di Catania	20.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00
Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00	Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00
Lores di Agrigento	50.000,00	I Vespri (Ct)	70.000,00
Navacar di Lipari (Me)	15.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00
Sanlorè di Agrigento	30.000,00	Zuccherò e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00
Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00	Serenità di Ficarazzi (Pa)	20.000,00
Axiss di Catania	30.000,00	Delta centro elaborazione dati	
Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00
Avia di Palermo	30.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00
Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00	Serv. Coop di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00
Eos di Messina	15.000,00	Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00
Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Radio Studio centrale di Catania	15.000,00
M.T.S. di Messina	500.000,00	C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00
Antes di Campobello di Mazara (Tp)	30.000,00	IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00	Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00
CORF di Salemi (Tp)	30.000,00	GIS di Marsala (Tp)	20.000,00
Cocco di mamma di Mazara del Vallo (Tp)	20.000,00	Glicine di Palermo	20.000,00
Rosa dei venti di Messina	15.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Blumarina di Palermo	150.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Alba di Alcamo	30.000,00	El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
GBC Sistemi di Palermo	70.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00
Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Global service optimal di Agrigento	30.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00	El Recreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
Arcobaleno di Siracusa	30.000,00	Nuova Generazione di Trabia (Pa)	150.000,00
Fenice di Catania	40.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Delfino di Catania	40.000,00	Gioia di Barrafranca (Cl)	10.000,00
Gea di Palermo	30.000,00	Servizi sociali di Villabate	60.000,00
La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00	Daité di Acireale (Ct)	20.658,00
Costruzioni generali di Catania	30.000,00	Ergon 98 di Catania	20.658,00
C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00	Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00
Arteninsieme3 di Catania	30.000,00	Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00
Il Seme di S. Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00	CZ rivestimenti di Catania	20.000,00
Consulta di Catania	40.000,00	Paradiso del benessere di Catania	20.000,00
L'Airone di Palermo	40.000,00	Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00
Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00	Tecno edil di Palermo	20.658,00
Dorcas di Palermo	30.000,00	Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00
Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00
Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00	Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00
Alkemica di Palermo	20.000,00	FP Color di Menfi	20.000,00
Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00	La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00
Esdra di Palermo	40.000,00	Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00
Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00	Riba di Messina	50.000,00
Socio sanitaria 2C di Canicattì (Ag)	30.000,00	Le Girandole di Catania	15.000,00
Bios di Catania	15.000,00	Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00	Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00
La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00	S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00

Il nodo di Catania	20.658,00	La Fiera del vino di Palermo	10.000,00
Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00	La provvidenza di Palermo	10.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00	MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00
Pagilo agency travel	20.000,00	Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00
Genesis di Palermo	15.000,00	Sitec di Palermo	15.000,00
Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00	Totale	14.355.228,00
G.B.C. System (Pa)	50.000,00		
Ristorcoop (Ct)	20.000,00	Fondo Perduto	
Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00	CGS Bagheria (Pa)	14.259,86
Margherita (Pa)	15.000,00	L'Emiro di Palermo	455.579,61
Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00		
C.C.G. di Palermo	20.000,00	Medio termine	
Spazio bambini di Catania	250.000,00	L.r. 12/63	
Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00	L'albero di Dodò di Aci Castello (Ct)	145.534,00
Antheo di Palermo	35.000,00	La Goccia d'Olio di Sciacca (Ag)	611.915,00
Schizzi sonori di Catania	10.000,00	Casale La zagara di Sciacca (Ag)	367.904,51
Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00	La Madre terra di Sciacca (Ag)	186.758,79
Il Girasole di Catania	15.000,00	CIMA tourist di Cammarata (Ag)	925.000,00
Arem di Marsala (Tp)	20.000,00	Valle del Dittaino di Catania	400.000,00
Maraplast di Palermo	20.558,00	Faro di Portopalo di Capo Passero (Sr)	700.000,00
Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00	Cooperativa di Villa Camarda di Palermo	559.404,00
L'Airone di Palermo	20.650,00	Studio tecnico acese di Acireale (Ct)	70.000,00
Sciuscià di Marsala (Tp)	75.000,00	Al Carrubbo di Montelepre (Pa)	240.433,00
Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00	Imparare giocando di Canicattì (Ag)	96.910,25
Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Fratelli Siracusa di Caltanissetta	73.500,00
Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00	Tessilmonte di Montelepre (Pa)	100.000,00
Akkademia di Palermo	20.658,00	Kimon di Messina	895.000,00
Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00	Solaria di Palermo	880.000,00
Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00	Servizi Generali di Palermo	120.000,00
Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	82.795,00
Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00	Elios Etneo di Catania	28.505,12
Il Foglio di Palermo	5.000,00	Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	60.316,48
Piccolo Teatro di Catania	25.000,00	Cipae di Enna	616.660,00
Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00	Sec Italia di Montedoro (CI)	1.015.000,00
Bios di Catania	15.000,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00
Nuova Editoria di Enna	20.000,00	Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00
Alfa Car rental di Palermo	20.648,00	Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00
Infor.House di Palermo	40.000,00	Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00	ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00	Cittadella dell'infanzia di don Dilani	
A Giarra di Palermo	15.000,00	di Misterbianco (Ct)	200.000,00
AIS di Palermo	15.000,00	Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00	Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00	Il Girasole di Mascalcia (Ct)	55.890,00
Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00	General costruzioni di Trapani	106.383,61
Massimo Giumento Services and school of enterprise		Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
di Termini Imerese (Pa)	10.000,00	Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Geo agriturismo di S. Cataldo (CI)	15.000,00	Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00	Totale	12.699.142,51
An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00		
Piatto In di Palermo	15.000,00	L.r. 36/91	
Eurokon di Palermo	20.000,00	Casa Amica di Agrigento	30.000,00
Iside di Carini (Pa)	20.658,00	Famiglia di Aragona (Ag)	40.000,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00	Iapichella di Comiso (Rg)	300.000,00
Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00	Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	30.000,00
Coretur di Cinisi	250.000,00	Nebrodi coop di Capo d'Orlando (Me)	30.000,00
Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00	Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	40.000,00
La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00	ABC di Marsala (Tp)	100.000,00
C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00	Cocimano & Di Paola di Catania	46.000,00
Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00	Studio commerciale di Palermo	20.000,00
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45	Rinascita corleonese di Corleone (Pa)	258.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00	Consorzio Sol.Co Calatino di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00	Agricoop pachinese di Portopalo di C.P. (Sr)	570.000,00
Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00	Foderà costruzioni di Mazara del vallo (Tp)	30.000,00
Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00	C.O.I.P.A di Militello Val di Catania (Ct)	258.700,00
Centro Servizi di Palermo	15.000,00	Il Garraffo di Palermo	50.000,00
Ediweb di Palermo	10.000,00	Agroverde di Gela (CI)	818.400,00
Eko Music di Siracusa	15.000,00	Castello di Casteltermini (Ag)	72.000,00
Etabetta di Palermo	100.000,00	Piccolo Teatro di Catania	70.000,00
Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00	Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00
Il Garraffo di Palermo	75.000,00	Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00

S.Margherita di Messina	100.000,00
Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00
Sicilcostruzioni di Ma zara del vallo (Tp)	255.965,00
Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00
Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00
A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00
Servizitalia di Palermo	170.000,00
C.O.T. di Palermo	1.070.000,00
CEA di Catania	400.000,00
Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00
Esmeralda di Palermo	244.251,95
Sys planning sistem di Palermo	175.000,00
Totale	6.692.351,00

L.r. 37/78

Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93
L'Emiro di Palermo	690.272,13
Marsalittica	1.522.776,22
Marsalittica	1.015.184,15

L.r. 95/77 Cooperazione edilizia

Amico 6 di Caltanissetta	149.990,44
Stella Polare 80 di Catania	4.074.000,00
Architutti 87 di Caltanissetta	1.552.000,00
La Villetta di Agrigento	124.195,91
Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09
Il Centododici di Messina	2.134.000,00
Garofano Rosso di Gela (Cl)	231.105,00
Augusta di Gela (Cl)	82.753,00
Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14
Liatri di Vittoria (Rg)	1.261.000,00
Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50
Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70
Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00
Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20
Giustizia di Palermo	1.322.129,60
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30
Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00
La prima casa di Palermo	1.322.129,60
Lady casa di Palermo	1.239.496,50
Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30
Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40
Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00
Totale	28.882.280,44

Leasing agevolato

Ragusa Latte di Ragusa	168.300,00
Esdra di Palermo	17.473,42
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	135.282,34
Kronos di Licata (Ag)	315.028,00
Alfa car rental di Palermo	25.601,18
Radio Marte di Pedara (Ct)	93.250,00
Bluecoop di Agrigento	495.828,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	32.000,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	17.889,16
Sociale Airone di Marsala (Tp)	45.454,60
Sprint di Palermo	31.634,26
Azione sociale di Messina	74.250,00
SOL.E. di Messina	67.086,00
COT di Palermo	60.980,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	18.089,00
Progetto Natura di Ragusa	20.000,00
Ciasam di Scicli (Rg)	141.950,00
San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	120.013,11
Progetto Natura di Ragusa	48.600,00
Tecnoedil di Palermo	50.920,00
Enghera di Acireale (Ct)	15.441,16
Nuova generazione di Trabia (Pa)	26.379,29
Serradifalco di Bagheria (Pa)	56.250,00

Sprint di Palermo	19.359,00
Futura di Messina	133.444,50
Saim di Gela (Cl)	40.000,00
Saim di Gela (Cl)	95.079,42
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	29.055,00
Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct)	49.525,20
Jonio yachting di Augusta (Sr)	156.708,00
Solco Catania di Catania	23.930,00
COT di Palermo	213.973,80
Eubios di Siracusa	40.745,39
Faro di Porto palo (Sr)	27.000,00
Prometeo di Siracusa	22.325,00
Saim di Gela (Cl)	109.517,48
CON.A.S. di Caltanissetta	33.694,00
Futura di Messina	221.133,93
Millennium di Palermo	256.734,85
Servizitalia di Palermo	64.247,15
C.D.B. di Ragusa	85.079,20
Sangiorgio di Gangi (Pa)	40.400,00
Rosa dei Venti di Messina	116.000,00
Comunità di Ribera (Ag)	96.500,00
C.O.T. di Palermo	71.509,95
TE.SE.OS. di Messina	670.000,00
Europea servizi ternialistici di Palermo	1.550.000,00
S.A.I.M di Gela (Cl)	19.350,00
La città del sole di Catania	17.111,35
S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00
Turisport 55 di Palermo	24.090,36
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.860,35
Ri.Ba. di Messina	63.999,20
Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40
A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00
Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00
El ricreo di Miserbiano (Ct)	21.184,00
SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00
SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00
A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00
S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00
Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00
Artemar di Termini Imerese (Pa)	56.100,00
Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00
Comunità e servizi di Messina	71.439,38
Innovazione e servizi di Catania	400.032,00
F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00
Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00
C.F.I. di Palermo	129.168,00
Ompa Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00
Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35
Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00
Bluecoop di Agrigento	75.465,52
Pescaturismo dello Stretto di Messina	118.746,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66
Item di Augusta (Sr)	22.270,00
Sisifo di Palermo	60.398,00
COT di Palermo	303.336,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00
Novacoop di Catania	43.350,00
Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Capp di Patti (Me)	70.383,00
C.O.T. di Palermo	31.573,00
Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00
Te.Se.Os. di Messina	91.868,36
El ricreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40
Levantino Service di Palermo	258.400,00
Centro servizi di Ragusa	135.000,00
Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13

Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20	Koinos di Palermo	10.000,00
C.O.T. di Palermo	178.960,32	Kronos di Licata (Ag)	100.000,00
Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31	Dell'Alto Belice di San Cipirello (Pa)	350.000,00
Ristorate di Altofonte (Pa)	53.924,89	Eubios di Siracusa	500.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20	Solidar-mente di Bagheria	40.000,00
Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00	Koinos di Palermo	30.000,00
Sprint di Palermo	37.773,45	Santa Margherita di Gioiosa Marea (Me)	50.000,00
Coral di Carini (Pa)	17.378,01	Glicine di Palermo	25.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29	Opac di Siracusa	300.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50	Medi Care di Ragusa	250.000,00
Azione Sociale di Messina	89.530,79	Istituto Walden di Menfi (Ag)	200.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00	La Fenice di Partinico (Pa)	90.000,00
Blumarina di Palermo	25.573,70	Esrra di Palermo	82.000,00
Agriturst Club di Sciara (Pa)	25.913,48	Koinos di Palermo	50.000,00
Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79	Il lavoro solidale di Catania	45.000,00
Prometeo di Siracusa	46.439,69	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Levantino service di Palermo	44.200,00	A.Bio.med. di Ragusa	400.000,00
CCG di Palermo	32.708,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14	De.ba. di Bronte (Ct)	25.000,00
CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00	De.ba. Executive service di Palermo	780.000,00
Gruppo Acca di Palermo	108.734,42	Genesis di Messina	500.000,00
Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15	C.A.E.C. di Comiso (Rg)	1.100.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00	Sol.CO. Catania di Catania	150.000,00
CORAL di Carini (Pa)	30.777,09	Ecoss-Med di Messina	140.000,00
Itaca di Siracusa	45.159,60	Sefora di Palermo	116.000,00
Sprint di Palermo	16.856,87	Aurora di Pachino (Sr)	500.000,00
Ara di Giova di Pedara (Ct)	37.562,35	S. Cristoforo di Scicli (Rg)	147.150,00
C.C.G. di Palermo	26.294,58	CONAS di Caltanissetta	24.732,00
C.C.G. di Palermo	17.595,00	Monaco di mezzo di Palermo	23.250,00
Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00	Elios Nuova di Palermo	100.000,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75	Abiomed di Ragusa	200.000,00
Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00	Isola Iblea di Ragusa	100.000,00
Cosau di Casteltermini	163.350,00	San cristoforo di Scicli (Rg)	460.000,00
Cipem di Palermo	93.500,00	Patria di Castiglione di Sicilia (Ct)	570.000,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50	L'Airone di Palermo	75.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00	Siciliambiente di Palermo	225.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00	Azzurra di Gangi (Pa)	100.000,00
Eurokon di Palermo	31.970,00	Koinè di Palermo	110.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26	Koinè di Palermo	43.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00	Farmaceutica trinacria di Acireale (Ct)	1.970.000,00
CAPP di Patti (Me)	90.015,65	L'Airone di Palermo (Pa)	150.000,00
A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66	Aquila di Salemi (Tp)	195.000,00
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45	Matusalemme di Bagheria (Pa)	50.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00	C.D.B. di Ragusa	120.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00	L'Arcolaio di Siracusa	50.000,00
Eubios di Siracusa	492.000,00	Villa S.Maria degli angeli di Catania	50.000,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	100.000,00
CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00	Libera di Altavilla Milicia (Pa)	55.000,00
CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00	C.O.P.A. di Ragusa	50.000,00
Cipem di Palermo	93.500,00	La Scatola di Acireale (Ct)	10.000,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Totale	15.384.048,76	Rinascita di Vittoria (Rg)	500.000,00
Contributo interessi		Sol.Co. Calatino di Caltagirone (Ct)	61.800,00
I tre santi di Trecastagni (Ct)	400.000,00	Elios nuova di Palermo	60.000,00
I Maggio di Modica (Rg)	500.000,00	A.L.I. di Palermo	25.000,00
Nuovi Sviluppi di Trabia (Pa)	60.000,00	Progetto vita Caltagirone (Ct)	300.000,00
Nuova generazione di Trabia (Pa)	300.000,00	Ulisse	100.000,00
Sol.Co. Catania di Catania	60.000,00	Abiomed di Ragusa	90.000,00
Cinque stelle di Catania	420.000,00	Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00
Prospettiva di Catania	300.000,00	Azione Sociale di Messina	1.000.000,00
Prospettiva di Catania	100.000,00	G.Tutrone di Palermo	200.000,00
Sefora di Palermo	100.000,00	Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00
Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38	Sl.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Alkantara di Giarre (Ct)	30.000,00	Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00
Il Girasole di Monreale (Pa)	60.000,00	Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00
IMITEC di Palermo	80.000,00	Blumarina di Palermo	500.000,00
Daite di Acireale (Ct)	30.000,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00
CO:P:AS: di Siracusa	63.838,98	Dolce Vita di partitico (Pa)	220.000,00
Happy babie's college di Palermo	20.000,00	COPA di Modica (Rg)	50.000,00
Arenario di Siracusa	30.000,00	Ballarò di Palermo	45.000,00
San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00	Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00
		San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00

La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00	Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00
CTA 104 di Catania	15.000,00	Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
Idea turismo di Catania	10.000,00	25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00
CELI di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Medi-Care di Ragusa	500.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00
La Città del Sole di Catania	400.000,00	UMR di Catania	700.000,00
Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00	C.D.B. di Ragusa	100.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00	Siciliambiente di Palermo	70.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00	De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00
Luigi Sturzo di Catania	200.000,00	Eubios di Siracusa	90.000,00
Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00	Azione sociale di Messina	300.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00	Blumarina di Palermo	550.000,00
Educare di Ragusa	50.000,00	La città del sole di Catania	200.000,00
Aurora di Partitico (Pa)	40.000,00	La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00	Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
Idea di Palermo	601.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Sisifo di Palermo	1.200.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Europa costruzioni	1.100.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
Mediterranea di Blufi (Pa)	483.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
Santa Rita di Ragusa	40.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
CAEC di comiso (Rg)	380.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
Sisifo di Catania	1.530.000,00	Totale	45.891.046,27

Finanziamenti complessivi

Anni 2004 - 2010 (al 31 marzo)

ANNO	PRATICHE DELIBERATE	FINANZIAMENTO
2004	72	12.180.600,00
2005	141	20.283.785,00
2006	127	20.763.173,00
2007	123	21.254.903,00
2008	210	31.067.939,00
2009	166	20.144.004,00
2010	52	4.902.774,00

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella Palumbo

Direzione, redazione
e amministrazione

IRCAC

Via Ausonia, 83 - Palermo

Telefono 091 209111

Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 26.03.2010

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa

Tel. 091 581733

Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:

Imbarcazioni

al "Nauta"

di Catania

Registrazione n° 12/98 del Tribunale di Palermo

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 46 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652

A g r i g e n t o Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211

C a t a n i a Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525

M e s s i n a Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697

Caltagirone Consorzio ASI 2 - Via Balatazze, 3 - ☎ 0933.34367

S i r a c u s a Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223